

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO *Sette* **Avvenire**

«C'è gran bisogno del pane di vita»

LA RICORRENZA

Tommaso d'Aquino, cantore dell'Eucarestia

È stata una solennità del Corpus Domini celebrata all'insegna della comunione ecclesiale tra le comunità del territorio comunale quella vissuta domenica scorsa nel comune di Monte San Giovanni Campano. I parroci e i fedeli delle parrocchie del centro storico e delle popolose frazioni di Anitrella, di Chiaiamari, di Colli e de La Lucca hanno celebrato congiuntamente la Messa solenne nella Collegiata di Santa Maria della Valle. Come pure la processione del Santissimo Sacramento per le vie del paese a motivo di san Tommaso d'Aquino, patrono della città di Monte San Giovanni Campano, di cui ricorre quest'anno il settimo centenario della canonizzazione. Il Dottore Angelico fu infatti canonizzato da papa Giovanni XXII ad Avignone il 18 luglio 1323. Tommaso è infatti il grande teologo cantore dell'Eucarestia, essendo stato colui che ha composto l'Ufficio per la solennità del Corpus Domini, istituita nel 1264, su incarico di papa Urbano IV. Il suo inno *Pange, lingua* è divenuto il canto che da secoli esprime la fede eucaristica del popolo cristiano. Il canto invita il popolo dei fedeli a celebrare il mistero del Corpo e del Sangue di Cristo versato per la redenzione di tutta l'umanità.

Augusto Cinelli

DI ADELAIDE CORETTI

In occasione della solennità del Corpus Domini, domenica 11 giugno, il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto la celebrazione Eucaristica nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù. Il vescovo durante l'omelia, rivolgendosi ai fratelli e alle sorelle presenti, ha spiegato che: «Oggi in modo del tutto particolare e straordinario siamo riuniti come comunità di comunità, come popolo, attorno a quel solo pane per formare un solo corpo. Sì, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo; tutti infatti partecipiamo dell'unico pane». Cari fratelli, riscopriamo la forza e la gioia di quell'essere uno pur essendo molti. Il mondo è tanto diviso, così pieno di "io" che si combattono o più semplicemente si ignorano. Quanti vivono da estranei, pur abitando vicini, magari la stessa città, lo stesso palazzo, la stessa via. A volta accanto a noi c'è un anziano magari solo o una famiglia in difficoltà. Dove è quella reciproca conoscenza e quell'affetto che ci rende attenti al bisogno, alle sofferenze e alle attese degli altri? Nella differenza di ognuno spesso ci vediamo come estranei, invece di apprezzare in ognuno la presenza di Dio, che rende fratelli e sorelle». Ed ancora, il presule, soffermandosi sul significato del "pane" ha detto: «Il pane e il cibo che nutrono il nostro corpo non bastano a saziare la nostra umanità, il nostro bisogno di vita e di amore. Eppure, a volte il benessere e l'abbondanza sembrano l'unica preoccupazione della vita. Certo, oggi ci sono molte persone che faticano persino ad avere il necessario e soffrono per la mancanza di quanto li aiuterebbe a vivere con dignità. La distanza tra ricchi e poveri continua ad approfondirsi, come cresce la smania di avere, possedere. Così si fa poco cura di chi non ha neppure il necessario». La conseguenza di questi atteggiamenti è la costruzione di uno «stile di vita dominato dal

Spreafico: «Portiamo nel cuore la memoria di questo popolo radunato dallo Spirito nel nome di Cristo»

possessione e dal denaro, che ti abitua a non rinunciare a nulla pur di avere quello che vuoi o, forse solo per non diminuire davanti agli altri la tua considerazione sociale, anche quando non potresti avere di più. Quanta tristezza in questo modo di vivere, che priva spesso della gioia della condivisione e della solidarietà. È l'inganno del maligno, che si insinua sempre a partire dal bisogno di avere e possedere. Così, senza che ce ne accorgiamo, alla fine siamo posseduti da lui invece di essere ripieni della presenza del Signore, che si fa cibo di vita eterna». Il Vescovo, rivolgendosi a tutti i fratelli e a tutte le sorelle, ha aggiunto: «Quanto ci teniamo a questo unico pane che oggi celebriamo, ma che dovrebbe essere anche il cuore della nostra settimana nella Messa della domenica? Abbiamo tutti bisogno di quest'altro pane, di cui ci nutriamo, quel pane corpo di Cristo che ci fa corpo, che nutre il nostro animo, sazia la nostra umanità, ci dona qualcosa che nessuno avrebbe per se stesso e da se stesso, che non ha prezzo, se non nel dono di Gesù per noi. E infatti dono gratuito in un mondo in cui tutto ha un prezzo, in cui tutto si compra, in cui la gratuità sembra aver perso la sua forza di attrazione. Questo pane di vita, che celebriamo, è l'unico cibo che può saziare la nostra fame di amore e il desiderio di pace. In esso la Parola di Dio in Gesù si è fatta uno di noi e nel suo corpo e nel suo sangue ci costituisce popolo, comunità di fratelli e so-



Un'immagine del presbitero durante l'omelia del vescovo Ambrogio Spreafico

Il miracolo di sant'Antonio

Si è rinnovata anche quest'anno, a Pofi, la tradizione del pane benedetto legata alla festa liturgica di sant'Antonio da Padova. Martedì 13 giugno, al termine delle celebrazioni eucaristiche officiate nella chiesa francescana dedicata a san Pietro apostolo, i sacerdoti hanno asperso i piccoli pani, benedicondo il secondo il feto, per poi distribuirli ai fedeli in cambio di libere offerte da devolvere alle opere caritative. Questa pratica devozionale, diffusa in numerose parrocchie del territorio nazionale e anche all'estero, risale al XIII secolo e affonda le proprie radici in un evento prodigioso attribuito al taumaturgo di nazionalità portoghese, conosciuto come "il Santo dei



La celebrazione

miracoli". La commovente vicenda è minuziosamente descritta dall'agiografo minorita Jean de Rigaud: dopo la miracolosa guarigione del piccolo Tommasino dall'anguineggiamento accidentale in un mastello colmo di acqua, a seguito delle preghiere invocate per intercessione di sant'Antonio di Padova, la madre del bambino offrì ai poveri una

quantità di frumento equivalente al peso del fanciullo (*pondus pueri*), in segno di gratitudine per la grazia ricevuta. Nel borgo di Pofi, la devozione antoniana viene storicamente tramandata dall'ordine dei frati minori e dalla fraternità francescana secolare, secondo l'ardente spirito serafico. I festeggiamenti in onore di sant'Antonio da Padova hanno preso il via a partire da sabato 10 giugno, con l'apertura del sacro triduo. Le celebrazioni liturgiche sono state presiedute dai sacerdoti della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, in particolare dal parroco della comunità di Pofi don Giuseppe Said e da padre Carlos Adrián López Ramos, frate minore. Chiara Margiotti

Nelle città di Frosinone e Ceccano le celebrazioni per i due Patroni

A Frosinone, i festeggiamenti in onore dei santi Patroni della città capoluogo, Ormisda e Silverio, sono iniziati ieri con il triduo e la Santa Messa in Cattedrale. Quest'anno ricorrono inoltre i 1500 anni dalla morte di sant'Ormisda: nativo di Frosinone, è stato pontefice dal 20 luglio 514 al 6 agosto 523 e con san Silverio è patrono della città di Frosinone. In occasione di questo importante anniversario, nei mesi di maggio e giugno, sono state accolte nelle parrocchie della città le reliquie dei santi Patroni, custodite nella chiesa di Santa Maria Assunta, Cattedrale della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Nella giornata di oggi, Santa Messa alle ore 11.00, mentre domani, sarà celebrata alle ore 18.00. Martedì 20 giugno, nel giorno della festa, a piazzale Vittorio il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la Santa Messa delle ore 19.00

(che, in caso di pioggia, sarà celebrata in Cattedrale). Proprio il 20 giugno apertura dell'anno Ormisdano. A Ceccano, invece, i festeggiamenti in onore del santo Patrono, Giovanni Battista, sono iniziati giovedì 15 con la novena, animata dalle varie comunità parrocchiali. Martedì 20, dopo la Messa delle 18.00, ci sarà l'Intronizzazione della statua di san Giovanni Battista. Venerdì 23, vigilia della festa, alle ore 18.45 ci sarà l'omaggio floreale al santo Patrono da parte dell'amministrazione Comunale; mentre alle 19 il vescovo Spreafico presiederà la celebrazione Eucaristica, cui seguirà la processione per le strade della città con la statua del santo. Infine, sabato 24 giugno, giorno della festa, messe previste alle 11.00 e alle 18.00; quest'ultima, presieduta dal vicario generale della diocesi monsignor Giovanni Di Stefano.

Cammino sinodale, incontro il 26 giugno

Ci avviamo alla conclusione del mese di giugno con un appuntamento di confronto che vedrà riuniti i catechisti delle varie parrocchie assieme ai mediatori e ai facilitatori che in questi mesi hanno animato il cammino Sinodale nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Insieme a loro ci sarà anche il vescovo Ambrogio Spreafico. Un'occasione per confrontarsi su quelle criticità incontrate finora ed iniziare a programmare l'avvio del nuovo anno pastorale. Sarà bello poter condividere anche quelle buone pratiche vissute dalle parrocchie di tutto il territorio. L'appuntamento è per lunedì 26 giugno, alle ore 18:15, presso l'Auditorium diocesano a Frosinone. La struttura si trova in viale Madrid, accanto alla chiesa di san Paolo, al quartiere Cavoni.



SCIFELLI

Gioia per padre Scelzi, accolto dai confratelli

Il 5 giugno si è svolto a Scifelli un momento particolare che ha visto protagonista padre Giuseppe Scelzi, ex parroco della parrocchia Beata Maria Vergine del Buon Consiglio, che dopo tanti anni, in occasione del giubileo dei 250 anni della presenza dei Redentoristi a Scifelli, è tornato nella sua amata comunità che ha guidato per oltre 20 anni! Ad omaggiare la sua presenza, il padre Sergio Santi, parroco del Buon Consiglio, don Marco Meraviglia vicario foraneo della vicaria di Veroli, don Dino, don Adriano, don Andrea e i confratelli della congregazione del Santissimo Redentore, padre Fernando e padre Habib. Forti e decise le parole di padre Giuseppe che non ha mancato di inviare il suo messaggio di amore e fraternità ai presenti, come un Buon Pastore che non si dimentica del suo gregge. Un momento molto sentito dalla comunità Scifellana che si è radunata ai piedi della Madonna del Buon Consiglio per ringraziare e pregare insieme il buon Dio per il dopo di padre Scelzi.

Museo diocesano di Ferentino: è iniziato il restauro della statua lignea di santa Lucia



La statua inballata

Dopo la campagna di saggi stratigrafici svolta lo scorso anno, che ha messo in luce numerose ridipinture e ingessature eseguite nel tempo allo scopo di migliorarne l'aspetto, occultando altresì sporco e lacune, ma anche la qualità dell'opera, ha avuto inizio l'intervento di restauro della statua lignea risalente al secolo XV raffigurante santa Lucia, conservata nel Museo diocesano e proveniente dalla pregevole chiesa omonima di Ferentino. L'intervento, interamente finanziato dai fondi derivanti dall'8xmille alla Chiesa Cattolica, sarà eseguito sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Frosinone e Latina, dalla ditta Recro s.r.l. di Cristiana De Lisio e Alessia Felici. Si ricorda che grazie alla collaborazione con la Pro-Loco di Ferentino le sale espositive sono visitabili ogni fine settimana oppure in giorni e in orari concordati con i gruppi di turisti e le scolaresche. Per informazioni: 0775-245775.

L'AGENDA

Martedì 20 giugno

In occasione della festa dei patroni della città di Frosinone gli uffici della curia vescovile di Frosinone saranno chiusi al pubblico.

Domenica 25 giugno

Giornata per la carità del Papa (prevede la colletta obbligatoria nelle parrocchie).

Lunedì 26 giugno

Il vescovo Spreafico incontra catechisti, mediatori e facilitatori del cammino sinodale. Alle 18:15 presso l'Auditorium diocesano a Frosinone.

Martedì 27 giugno

Ufficio liturgico: incontro per i nuovi Ministri straordinari della Comunione (alle 19.00, chiesa Santa Maria Goretti - Frosinone).

GIOVANI

Al via i centri estivi nelle parrocchie, tante le iniziative

Le parrocchie sono a lavoro già da diverse settimane per organizzare al meglio le attività di oratorio e le iniziative estive per coinvolgere i bambini e i ragazzi al termine dell'anno scolastico. Vi offriamo di seguito una panoramica della programmazione messa a punto dalle varie realtà, ma l'elenco è in continuo aggiornamento e continueremo a darne notizia anche nelle prossime edizioni di Avvenire Lazio Sette.

Ad esempio, da mercoledì scorso, è iniziata la terza edizione delle *Lecture a colori in giardino*, promosse dalla biblioteca diocesana di Ferentino. Dal 14 giugno al 18 luglio, al mattino, nel giardino della Biblioteca si svolgeranno una serie di laboratori didattici (gratuiti) pensati per i bambini dai 5 ai 10 anni. Per informazioni ed iscrizioni: 0775.290973 o biblioteca@diocesifrosinone.it. Sempre a Ferentino, la parrocchia di Sant'Agata, accoglierà bambini e ragazzi dal 26 giugno al 7 luglio mentre quella del Sacro Cuore dal 24 luglio al 5 agosto. Si rinnova l'appuntamento del Grest anche presso la parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù, a Frosinone, dove le settimane in programma sono tre: 26-30 giugno, 3-7 luglio e 10-14 luglio. Si inizia nel mese di luglio nelle parrocchie dell'Unità Pastorale di Ceccano centro: i bambini saranno accolti nei giorni 17-21 luglio, 24-28 luglio, 4-8 settembre. Il Grest delle parrocchie Santa Maria Maggiore e San Rocco di Pofi compie i suoi primi 20 anni! Quest'anno, dal 16 al 30 luglio, come spiega Aurora Ricci, sarà «un'edizione speciale contraddistinta da eventi inediti che vedranno protagonisti 180 bambini, 30 pre-animatori, 50 animatori ed uno staff entusiasta di nonni, mamme e papà. Quella del Grest è una grande famiglia che si costituisce sulla gratuità del farsi dono per gli altri. Sono già diversi mesi che il parroco don Giuseppe e gli animatori stanno lavorando sulla programmazione delle attività e degli spettacoli, non mancheranno le sorprese e alcuni ospiti inediti». Vuoi segnalare l'iniziativa estiva della tua parrocchia o del gruppo? Inviaci le informazioni all'indirizzo di posta elettronica avvenire@diocesifrosinone.it.

Roberta Ceccarelli